

Aristotele (384—322 a.C.) Nel 384 a.C. a Stagira, una cittadina della penisola Calcidica, nasce Aristotele, figlio del medico personale del re di Macedonia. All'età di diciassette anni, rimasto orfano, si trasferisce ad Atene ed entra nell'Accademia di Platone, dove incomincia a studiare, con pieni risultati, tutto ciò che riguarda il campo del sapere matematico e astronomico. Durante l'assenza del maestro, Aristotele si avvale dell'insegnamento di Eudosso di Cnido.

Dopo la morte di Platone, avvenuta nell'anno 347, il filosofo stagirita lascia la scuola di Atene per trasferirsi ad Atarneo. Qui conosce e diviene amico di Teofrasto, col quale, qualche anno dopo, si trasferisce a Mitilene nell'isola di Lesbo, per dedicarsi a ricerche di carattere biologico. Dalla professione del padre, Aristotele riceve probabilmente un incentivo verso l'interesse per le scienze della natura che rimase costante in tutta la sua attività di ricerca. Nel 343 Filippo di Macedonia offre ad Aristotele l'incarico di sovrintendere all'educazione del figlio Alessandro. Nella località di Mieza, Aristotele svolge abilmente il suo compito di precettore del futuro Alessandro Magno, trovandosi così in rapporto diretto tra la nuova monarchia emergente nel mondo greco, e la tradizionale cultura delle città elleniche. Dopo l'assassinio di Filippo di Macedonia, Alessandro sale al trono, trovandosi, in giovane età, a dover fronteggiare una rivolta antimacedone, che porterà alla distruzione della città di Tebe. In questo periodo Aristotele torna ad Atene e fonda una scuola propria, un ginnasio pubblico posto sul colle del Licabetto, chiamato Liceo, poiché aveva sede in un luogo sacro ad Apollo Licio. E' qui che il maestro tiene le sue lezioni, sia di tipo specialistico sia per un pubblico più vasto. Ai numerosi giovani che frequentano le sue lezioni, Aristotele rende noti i risultati dei propri studi riguardanti diverse discipline quali la fisica, la geometria, l'astronomia, la zoologia, e la politica. Successivamente fu costituita una ricca biblioteca per favorire un'intensa attività di ricerca. Nel 323, l'anno in cui morì Alessandro, si afferma ad Atene il partito antimacedone. Aristotele è costretto a lasciare nuovamente la città e si ritira a Calcide, nell'isola Eubea, dove, nel 322, all'età di 62 anni, muore dopo alcuni mesi di malattia.

Scrisse di logica (*Categorie, Analitici, Topici*, raccolta dai bizantini in un corpo a parte detto *Organo*

), di fisica e scienze naturali (

Fisica, Del cielo, Sugli animali

, ecc.), di metafisica (gli scritti che nella collezione delle opere venivano dopo [greco *metà*

] le opere di fisica), di etica (

Etica nicomachea, Grande etica

), di politica (

Politica, Costituzione di Atene

), di retorica ed estetica (

Retorica, Poetica

). Nella teoria della conoscenza, Aristotele accetta gli universali platonici, considerandoli però

Aristotele

Scritto da Maria Rispoli

Mercoledì 16 Marzo 2011 22:02 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 16 Marzo 2011 22:56

immanenti nelle cose (non esistenti in sé, prima delle cose, come le idee platoniche); la materia è "possibilità di ricevere una forma"; il mondo ha impulso da Dio, motore immobile, puro pensiero. Aristotele può considerarsi il creatore della logica (sillogismi, categorie).